

CIRCOLO SCHERMA CASTELFRANCO VENETO A.S.D.

Regolamento Interno

Art. 1 – Scopi dell'Associazione

1. L'Associazione ha carattere dilettantistico, è apartitica ed aconfessionale, non ha scopo di lucro. Durante la vita dell'associazione non potranno essere distribuiti tra i soci, anche in modo indiretto, avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale.
2. L'Associazione ha per finalità lo sviluppo e la diffusione dell'attività sportiva connessa alla pratica della scherma, intesa come mezzo di formazione psico-fisica e morale dei soci, mediante la realizzazione e l'organizzazione di ogni forma di attività agonistica e non, e di ogni altro tipo di attività motoria, utile a promuovere la conoscenza e la pratica della scherma stessa, inclusa l'attività didattica per l'avvio, l'aggiornamento e il perfezionamento nello svolgimento della pratica di tale disciplina. Per un miglior raggiungimento degli scopi sociali, potrà anche svolgere l'attività di gestione, conduzione, manutenzione di attrezzature sportive abilitate alla pratica della disciplina della scherma. Nella propria sede, potrà inoltre svolgere, a parere della Presidenza, altre attività ricreative in esclusivo favore dei propri soci.
3. L'Associazione è ispirata a principi di democrazia e di pari opportunità e gratuità delle cariche sociali e delle prestazioni fornite dai soci ed inoltre dall'obbligatorietà della predisposizione e approvazione da parte degli organi sociali del rendiconto economico-finanziario.
4. L'Associazione accetta incondizionatamente di conformarsi alle norme e alle direttive del Cio, del Coni, della FIE nonché agli statuti e ai regolamenti della Federazione Italiana Scherma.

Art. 2 – Iscrizione al Circolo

Coloro i quali intendono iscriversi al **Circolo Scherma Castelfranco Veneto A.S.D.** (nel prosieguo denominato Circolo) devono presentare apposita domanda di ammissione sul modulo predisposto (Modello T) compilato in ogni sua parte e sottoscritto dal richiedente o, nel caso di minori, dai genitori o da chi ne esercita la patria potestà. A tale richiesta dovrà essere allegato:

1. Per gli atleti non agonisti, certificato di idoneità alla pratica sportiva non agonistica rilasciato anche dal medico curante;
2. Per gli atleti agonisti, certificato di idoneità alla pratica sportiva agonistica (art. 5 – D.M. 18/2/1982), rilasciato dalle competenti strutture sanitarie all'uopo autorizzate;
3. Modulo di richiesta di iscrizione alla Federazione Italiana Scherma;
4. Versamento della quota di iscrizione e tesseramento alla Federazione Italiana Scherma.

Art. 3 – Soci e Quote Associative

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 4 dello Statuto Sociale riguardo alla necessità di dover meglio stabilire con il presente Regolamento caratteristiche ed obblighi delle diverse categorie di Soci anche ai fini della giusta definizione della partecipazione di ognuno alle spese di gestione del Circolo, è stabilito quanto segue:

- **Sono soci Fondatori** coloro i quali hanno sottoscritto l'atto costitutivo della Associazione;
- **Sono soci Ordinari** coloro che pagano la quota associativa; essi debbono sottoscrivere la richiesta di tesseramento alla Federazione Italiana Scherma.
- **Sono soci Onorari** coloro i quali, vengono nominati tali dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo per speciali benemeritenze acquisite nei confronti dell'Associazione o per particolari meriti sportivi. La nomina è permanente, solleva l'associato dal pagamento della quota annuale ma non conferisce diritto al voto nelle assemblee dell'associazione.
- **Sono soci Sostenitori** coloro i quali, per puro spirito di supporto all'attività sportiva svolta dall'associazione e di adesione ai suoi scopi istituzionali, versano spontaneamente una quota, stabilita dal Consiglio Direttivo, a favore dell'associazione. I soci Sostenitori non hanno diritto di voto nelle Assemblee.

Le quote associative a carico delle suddette categorie di Soci sono stabilite annualmente dal Consiglio Direttivo del Circolo, fermo restando le quote relative al tesseramento F.I.S., dalla stessa Federazione stabilite.

Le quote associative (quote annuali), per i Soci, sono così articolate:

- Quota associativa per i soci ordinari, agonisti e non, che svolgono attività schermistica delle categorie istituite dalla FIS .
- La quota associativa, per decisione consiliare, viene versata in due soluzioni: la prima, all'atto dell'affiliazione ad inizio stagione schermistica comprendente il 50% della quota annuale stabilita dal Consiglio con l'aggiunta delle quote di affiliazione ed assicurazione sportiva, di gestione palestra e di pulizie. La seconda considerata come saldo quota associativa con il saldo gestione palestra e saldo pulizie da versarsi entro il 31 Gennaio seguente.

Le quote associative stabilite dal Consiglio Direttivo rappresentano un contributo alle spese di gestione sostenute dal Circolo e debbono essere versate anticipatamente per l'intero anno schermistico. Per soci iscritti appartenenti allo stesso nucleo familiare è prevista una riduzione di €. 50,00 (eurocinquanta) sulla quota totale, per ogni iscritto.

L'interruzione dell'attività schermistica nel corso dell'anno non esonera il socio dal pagamento della intera quota annuale ad eccezione di situazioni particolari che verranno di volta in volta esaminate e deliberate dal Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo si potrà pronunciare sull'esclusione del socio per il mancato o ritardato versamento della quota associativa.

E' consentito al Presidente del Consiglio Direttivo, di procedere alla stipula di particolari accordi e/o convenzioni con categorie di soggetti, Enti, Associazioni ed altri che prevedano la corresponsione in misura ridotta della quota associativa.

Art. 4 – Consiglio Direttivo

Tutti i membri del Consiglio Direttivo devono supportare il Presidente e collaborare fattivamente fra di loro per il buon andamento del Circolo.

I Consiglieri dovranno rispettare i compiti e le deleghe attribuite dal Consiglio Direttivo stesso.

E' esclusivo compito del Presidente rapportarsi con i Maestri ed Istruttori per stabilire al meglio le sedute di allenamento, l'organizzazione tecnica della sala di scherma e per qualsiasi altra esigenza di ordine tecnico.

Per eventuali esigenze, problematiche varie o lamentevoli, gli associati, i Maestri e gli Istruttori si dovranno rivolgere esclusivamente al Presidente.

Art. 5 – Divisa sociale

Con delibera del Consiglio Direttivo, sono stabilite le caratteristiche della divisa sociale del Circolo.

E' fatto obbligo agli Atleti di apporre sulla divisa di gara e sulla tuta sociale, a propria cura e spese, il logo/loghi degli Sponsor. La divisa sociale (divisa di gara e tuta sociale composta necessariamente da giacca e pantaloni) dovrà essere indossata dagli atleti sul luogo di gara nella fase che precede la gara, durante la fase di presentazione e premiazione dell'atleta, nonché in tutte le manifestazioni che possono costituire momento di promozione all'attività sportiva e dell'immagine del Circolo. La divisa sociale viene consegnata in comodato d'uso allo schermidore che ne deve aver cura facendone un uso appropriato. Nel caso di danno causato da cattivo utilizzo la suddetta divisa verrà acquistata dallo schermidore al prezzo corrente di mercato di un modello simile, dopo di che gli verrà consegnata un'ulteriore divisa con le medesime caratteristiche di mantenimento.

Art. 6 Attrezzature sportive individuali

L'atleta è tenuto a dotarsi di tutta l'attrezzatura sportiva che sarà individuata dallo staff Tecnico.

In particolare, costituisce l'attrezzatura obbligatoria:

- La divisa di scherma, completa di guanto protettivo, corazzetta (nelle categorie richieste) e giubbotto elettrico (ove richiesto dall'arma praticata); tutti i materiali devono essere omologati e conformi alle normative nazionali ed internazionali di sicurezza vigenti.
- La maschera omologata e conforme alle normative nazionali ed internazionali di sicurezza vigenti;

- Almeno due armi e due passanti elettrici;
- Le scarpe e le calze da scherma.

Gli atleti sono personalmente responsabili dell'efficienza e della funzionalità della propria attrezzatura.

Gli atleti, anche durante l'allenamento in Sala di Scherma, sono tenuti ad indossare la divisa di gara e ad usare attrezzature omologate e conformi alle normative nazionali e internazionali di sicurezza vigenti.

I Maestri e gli Istruttori, sotto la propria personale responsabilità, sono tenuti ad escludere dall'allenamento e dalla Sala di Scherma, l'atleta che indossi attrezzatura incompleta, non idonea o, non regolamentare.

Durante gli allenamenti con le armi dovrà sempre essere presente un Maestro o un Istruttore Nazionale della rispettiva arma in allenamento.

Gli Istruttori Regionali saranno di esclusivo supporto ai Maestri ed Istruttori Nazionali.

Il Preparatore Atletico curerà esclusivamente la preparazione atletica in accordo con i Maestri ed Istruttori Nazionali.

Art. 7 – Impianti sociali

Gli atleti e gli iscritti potranno usufruire degli impianti e attrezzature, senza abusare degli stessi, compatibilmente alle esigenze di allenamento e di svolgimento dell'attività agonistica, previo consenso dei Maestri e Istruttori nel rispetto del diritto, di ogni altro iscritto, di usare gli impianti e l'attrezzatura sociale. A giudizio dei Maestri, parte degli impianti sociali potranno essere riservati in via esclusiva e temporanea all'utilizzo di atleti in occasione di particolari periodi di allenamento imposti dallo svolgimento dell'attività agonistica.

Gli impianti della Sala di scherma del Circolo possono essere frequentati dagli atleti solo negli orari di apertura stabiliti dal Consiglio Direttivo. Eventuali deroghe ai fini di allenamento, dovranno essere autorizzate dal Presidente del Circolo. Durante le lezioni e/o allenamenti di scherma, nei locali della sala di scherma dovrà sempre essere presente un Maestro o un Istruttore Nazionale.

Tutti i locali della sala di scherma devono essere mantenuti in perfetto ordine e pertanto tutti i soci sono tenuti a:

- lasciare ogni luogo, spogliatoi compresi, nell'ordine in cui è stato trovato;
- deporre armi, passanti, giubbetti elettrici e quant'altro negli appositi siti;
- non lasciare sparso alcun materiale affinché al termine degli allenamenti ogni locale rimanga completamente libero e pronto per le pulizie.

Qualunque danno o deterioramento a locali, impianti, mobili, oggetti, attrezzature sportive e quant'altro, anche se di proprietà di terzi, verrà risarcito da chi lo avrà causato o dai soggetti per esso responsabili. Nel caso in cui il responsabile del danno non dovesse essere individuato, la somma per riparazioni o ripristino del bene sarà equamente ripartita tra tutti i soci.

Art. 8 – Materiali ed attrezzature di proprietà del Circolo

Per la partecipazione all'attività agonistica gli atleti possono richiedere l'uso del materiale della sala di scherma del Circolo (arma e/o passante) assumendosene la responsabilità per quanto attiene la custodia e la funzionalità. Il materiale dovrà essere riconsegnato il giorno successivo al rientro in sede. Il Circolo è dotato inoltre di materiale ed attrezzature varie (divise, giubbetti, armi etc...) da destinare in utilizzo temporaneo ai neo-iscritti e stabilite di volta in volta dal Consiglio Direttivo all'avviamento dell'attività sportiva dei giovani atleti.

Art. 9 – Sedute di allenamento

Salvo diverse disposizioni impartite per esigenze tecniche ed organizzative, gli atleti sono tenuti a frequentare le lezioni e gli allenamenti secondo il calendario predisposto annualmente dal Consiglio Direttivo di concerto con i Maestri ed Istruttori. Gli orari delle lezioni e degli allenamenti sono assolutamente vincolanti e gli atleti sono tenuti alla scrupolosa puntualità.

Lo svolgimento, il ritmo, la frequenza e la durata delle sedute di allenamento vengono stabilite dai Maestri ed Istruttori a loro insindacabile giudizio.

Gli atleti pertanto si impegnano ad accettare senza alcuna riserva il programma di allenamento proposto ed a svolgerlo con cura e impegno.

Art. 10 – Attività agonistica

Le linee guida impartite dal Consiglio Direttivo prevedono che tutti gli atleti partecipino all'attività agonistica, pertanto tutti gli iscritti al Circolo dovrebbero cercare, secondo le proprie possibilità, di presenziare alle gare regionali, interregionali, nazionali ed internazionali comprese nel calendario F.I.S., su convocazione dei Maestri ed Istruttori Nazionali. Le scelte relative alla partecipazione degli atleti all'attività agonistica sono di competenza dei Maestri e Istruttori Nazionali.

Nessun atleta potrà partecipare, se non esplicitamente autorizzato dal Circolo, a gare anche amichevoli. A tale proposito, il Circolo dovrà informare gli atleti in tempo utile per l'organizzazione, sul calendario delle gare nell'anno di attività, sulle opportunità di partecipazione e sui partecipanti designati.

I Maestri ed Istruttori sono tenuti ad accompagnare e a supportare gli atleti in gara durante lo svolgimento delle gare regionali, interregionali, nazionali ed internazionali, secondo le disponibilità e le esigenze del normale svolgimento dell'attività sociale.

Non è dovuto l'accompagnamento ed il supporto da parte dei Maestri ed Istruttori per la partecipazione degli atleti a trofei e/o a gare non ufficiali ovvero a quelle non comprese nel calendario F.I.S. Il Consiglio Direttivo potrà derogare da tale norma a condizione che l'accompagnamento non rechi pregiudizio per la normale attività del Circolo e comunque l'onere relativo delle spese di trasferta dell'accompagnatore sarà a carico degli atleti partecipanti alla competizione.

Art. 11 – Norme di comportamento e doveri dei singoli Componenti

I Dirigenti della Società, consapevoli che il loro comportamento contribuisce a mantenere alto il valore dello Sport, si impegnano a:

- rispettare ed applicare tutte le norme di buona gestione di tutte le attività sociali e delle risorse umane, dedicando puntualmente il proprio operato;
- rifiutare ogni forma di corruzione/concussione;
- adottare sempre le migliori pratiche disponibili e stimolare al miglioramento continuo tutti i collaboratori.

Lo Staff Tecnico deve considerarsi come modello di condotta esemplare costituendo un modello positivo; i Maestri e gli Istruttori si impegnano ad agire in modo responsabile sotto il profilo pedagogico ed educativo, se richiesto anche in accordo ed in simbiosi con chi esercita la potestà del minore. Promuovono lo Sport attraverso un comportamento etico, rispettoso delle leggi e delle regole, contribuendo a diffonderne i valori e l'integrità fra gli atleti condannando i comportamenti sleali ed applicando, se del caso, sanzioni appropriate; rispettano e fanno rispettare la dignità degli atleti, trattandoli con equità e lealtà indipendentemente da età, sesso, provenienza sociale ed etnica, ideologia, religione, opinione politica o condizione economica; responsabilizzano gli atleti educandoli all'autonomia, ad un atteggiamento socialmente positivo all'interno della comunità e ad un comportamento leale in competizione e al di fuori di essa, prendendo opportuni provvedimenti per qualsiasi comportamento lesivo o scorretto; creano un'atmosfera ed un ambiente sereno e piacevole dove il giovane sportivo si senta a suo agio, armonizzando le esigenze sportive con i carichi provenienti dall'ambiente familiare, scolastico, di studio, di lavoro e trovando soluzioni aperte e giuste in caso di conflitti; motivano alle famiglie degli atleti, tramite i responsabili di settore, le scelte tecniche fornendo loro le maggiori e più chiare informazioni possibili.

Gli Atleti iscritti al Circolo dovranno mantenere un comportamento irreprensibile sia all'interno delle strutture sociali che all'esterno e, soprattutto, nei luoghi di gara.

In particolare non sono ammessi da parte di tutti gli iscritti, e nel caso di minori, anche da parte di coloro che li accompagnano comportamenti sconvenienti, litigi, discussioni, scherzi di cattivo gusto.

Del pari non sarà tollerata nessuna mancanza di disciplina e di rispetto nei confronti dei Maestri, Istruttori, Consiglieri e di tutti gli altri iscritti, l'uso di parole, espressioni o gesti scorretti o irrispettosi verso chiunque.

Durante lo svolgimento dell'attività agonistica non saranno tollerati la perdita di controllo in pedana, il comportamento scorretto o antisportivo, qualsiasi gesto, atto o frase di intemperanza verso l'antagonista, gli arbitri, gli accompagnatori o il pubblico.

Il comportamento, anche al di fuori dell'attività agonistica, dovrà essere assolutamente irreprensibile ogni qualvolta gli atleti saranno chiamati a rappresentare i colori sociali ed in qualsiasi occasione indossino la divisa sociale.

Per ovvi motivi di sicurezza è fatto divieto a chiunque non sia espressamente autorizzato dai Maestri ed Istruttori presenti, di introdursi nell'area di lavoro della sala di scherma del Circolo.

Viene fatto espresso divieto di introdurre e consumare cibi e/o bevande nell'area adibita all'attività agonistica per non causare danni al materiale.

In base al D.L. 196/2003 in materia di privacy viene fatto espresso divieto a chiunque di portare negli spogliatoi e comunque all'interno dell'area di allenamento materiale elettronico (per es. telefoni cellulari di ogni tipo, i-pod e simili, apparati per ripresa e/o fotografia) e/o quant'altro possa essere veicolo di distrazione, disturbo, lesivo della privacy e/o comunque del buon andamento delle lezioni. La mancanza di rispetto di tale regola fondamentale vedrà applicare di volta in volta dal Consiglio Direttivo le sanzioni più appropriate che verranno comminate in rapporto alla gravità ed alla reiterazione del fatto. Tutto il materiale elettronico di proprietà degli iscritti dovrà essere depositato nell'apposito cesto che si trova nell' area accoglienza dove rimarrà comunque di utilizzo dei singoli per i casi di necessità e che verrà ritirato al termine di ogni lezione dal legittimo proprietario.

Gli atleti e tutti i praticanti l'attività sportiva devono: onorare lo sport e tutte le sue regole attraverso una competizione corretta, impegnandosi sempre al meglio delle proprie possibilità e condizioni psico-fisiche; rispettare i compagni di sala, i maestri e gli istruttori, gli avversari e i giudici sicuri che le loro decisioni sono sempre prese in buona fede ed obbiettivamente; presentarsi in palestra sempre in tempo utile per cambiarsi ed iniziare conseguentemente gli allenamenti con puntualità; rispettare gli orari degli appuntamenti nei luoghi stabiliti per lo svolgimento delle gare, comunicando con ragionevole anticipo eventuali ritardi o disguidi ai maestri o agli accompagnatori responsabili; comunicare in anticipo ai maestri o agli istruttori eventuali indisponibilità sulla partecipazione agli allenamenti o alla gara; mantenere sempre un soddisfacente rendimento scolastico o lavorativo.

I Genitori, componente fondamentale per lo svolgimento dell'attività sportiva dei propri figli, vengono considerati parte integrante del processo di sviluppo educativo e sportivo degli stessi. Si rende noto che l'attività sportiva del Circolo si concretizza come ultimo stadio con la partecipazione, nei termini più sopra esposti, ai tornei ed alle manifestazioni sportive specifiche, per cui è necessario che atleti e genitori collaborino di concerto per il raggiungimento degli obiettivi fissati di volta in volta dal Settore Tecnico. Per raggiungere questi obiettivi i Genitori possono aiutare rispettando e facendo rispettare le seguenti semplici regole:

- accettare e rispettare le decisioni dello Staff Tecnico evitando qualunque forma di interferenza nelle loro scelte;
- incoraggiare alla lealtà agonistica durante ogni tipo di manifestazione sportiva e/o dimostrativa manifestando nel contempo un sostegno positivo verso tutti gli atleti della propria Società e gli avversari e rispettando e facendo rispettare le decisioni degli arbitri;
- evitare di creare imbarazzo tra gli astanti e tra coloro che accompagnano gli atleti del Circolo cercando, durante gli assalti che vedono coinvolti schermidori della stessa società, di non sostenere uno piuttosto che l'altro dei due contendenti (anche a mezzo di consigli di carattere tecnico-tattico) ma semmai di tifare in maniera composta e non plateale per entrambi;
- all'atto dell'iscrizione i genitori dei minori si assumono la responsabilità per eventuali infortuni o danni a terzi causati da un comportamento scorretto da parte dei propri figli;
- è consentito assistere agli allenamenti senza richiamare l'attenzione dei propri figli durante lo svolgimento delle lezioni stesse; si può attendere il termine delle lezioni nella zona a tale scopo riservata osservando compostezza e silenzio;
- è possibile avere dei colloqui con gli Insegnanti prima o dopo le lezioni.

Il Circolo facilita ed accerta il rispetto del Regolamento da parte dei destinatari e ne promuove la conoscenza. Con riferimento alle notizie di possibili violazioni delle norme contenute nel Regolamento, ciascuno dovrà per proprio conto rivolgersi ad un componente del Consiglio Direttivo o, se ciò non fosse possibile per motivi di opportunità, direttamente al Presidente. Il Consiglio Direttivo ha il compito di verificare l'esattezza della notizia. Nel caso di accertamento delle violazioni verranno conseguentemente applicate le sanzioni previste dallo Statuto Federale.

Art. 12 – Sanzioni

Spetta al Consiglio Direttivo far rispettare il presente Regolamento a tutti i Soci, Accompagnatori, Atleti, Maestri ed Istruttori.

L'inosservanza delle norme previste dal presente Regolamento Interno, verrà esaminata dal Consiglio Direttivo ai fini dell'eventuale applicazione delle sanzioni previste dall'art. 14 dello Statuto Federale.

Art. 13 – Ambito di Applicazione

I principi e le disposizioni del presente Regolamento si applicano e sono quindi vincolanti per:

- i Dirigenti (Presidente, componenti del Consiglio Direttivo, Revisori dei Conti, Proviviri);
- lo Staff Tecnico (Maestri, Istruttori Nazionali e Regionali, Collaboratori);
- gli atleti e chiunque svolga attività sportiva a qualsiasi livello;
- i Genitori e gli Accompagnatori degli atleti.

Si applicano inoltre a tutti i soggetti che hanno ricevuto incarichi di qualsiasi natura dal Circolo, anche se solo in via temporanea.

Art. 14 – Divulgazione

Copia del presente Regolamento è a disposizione dei soggetti destinatari, che sono tenuti pertanto a conoscerne il contenuto, ad osservarlo ed a contribuire alla sua divulgazione ed attuazione.

Art. 15 – Revisione del Codice

La revisione del Regolamento è approvata dal Consiglio Direttivo, su proposta di almeno due Consiglieri d'intesa col Presidente, sentito il parere dei Proviviri. La proposta è formulata anche promuovendo il contributo attivo e la segnalazione di eventuali carenze da parte dei soggetti destinatari.